

PRESENTAZIONE

Il Bilancio Sociale del 2011 evidenzia i risultati significativi, migliorativi anche rispetto alle previsioni, conseguiti da RETE che hanno consentito, per la prima volta dopo la trasformazione in ASP, di conseguire un risultato positivo della gestione finanziaria con un utile di Euro 13.471.

Questo importante risultato consente così di delineare una prospettiva di continuità futura per l'ASP RETE mantenendo l'impegno di coniugare tra loro azioni volte al riequilibrio finanziario, al mantenimento di un'elevata qualità del servizio offerto con una capacità di risposta ai bisogni della popolazione anziana e alle strategie dei Comuni soci in materia di welfare di comunità.

Le strategie adottate per il 2011 hanno consentito:

- il conseguimento di una riduzione strutturale di costi con contenimento della spesa nell'acquisto di beni e servizi, modifiche all'organizzazione del lavoro e dei turni, ridefinizione della dotazione organica, ricollocazione di personale parzialmente idoneo nei turni, internalizzazione parziale di attività alberghiere precedentemente appaltate, avvio di processi di esternalizzazione del servizio di ristorazione,
- l'esclusione di qualsiasi intervento che producesse esuberi di personale accompagnato da una riduzione del ricorso al lavoro interinale
- un incremento dei ricavi per l'aumento, seppur contenuto, delle rette a carico degli utenti autosufficienti o privati ma soprattutto per un maggior utilizzo dei posti autorizzati nelle diverse strutture, raggiungendo performances significative nelle case protette e nella Casa di Riposo, rispetto al 2010.

Di grande rilievo è inoltre il dato che conferma che i livelli di assistenza sono stati superiori anche nel 2011 a quelli previsti dal case mix e dalle norme sull'accreditamento, in coerenza con i contenuti della Carta dei Servizi di RETE.

Di questi risultati va dato merito a tutta la struttura, ai dipendenti e collaboratori che quotidianamente si impegnano con professionalità e dedizione per rendere il loro lavoro sempre più capace di rispondere ai bisogni e ai diritti dei nostri ospiti e della popolazione anziana di Reggio Emilia, supportati in questo sforzo dalla partecipazione attiva e dal sostegno dei parenti, delle istituzioni e delle associazioni presenti sul territorio, delle organizzazioni sindacali, del volontariato.

Il raggiungimento di questa eccellenza nella qualità del servizio è stato possibile investendo sulla professionalità degli operatori, sui progetti e sugli obiettivi di miglioramento e umanizzazione delle attività assistenziali, di quelle socio-sanitarie e riabilitative, di recupero e mantenimento delle autonomie, di quelle di animazione e di socializzazione a cui si affiancano, per altri versi, il mantenimento di modalità di erogazione dei servizi alberghieri in cui la qualità, l'efficacia e l'economicità del servizio si coniugano alla personalizzazione, al rispetto e alla valorizzazione delle persone di cui ci prendiamo cura.

I dati del Bilancio Sociale 2011 evidenziano che, a fronte di un incremento dell'età media degli ospiti, che sono in netta prevalenza donne e presentano pluripatologie, con un carico socio sanitario crescente, come dimostra l'incremento costante dei ricoveri ospedalieri i risultati conseguiti in termini di mantenimento o recupero delle diverse autonomie dimostrano l'efficacia dell'azione assistenziale messa in atto.

Il 2011 è stato anche l'anno in cui RETE ha allargato le proprie aree di attività grazie ai nuovi compiti e funzioni attribuiti dal Comune di Reggio Emilia, con la modifica all'Accordo di Programma, nel campo del welfare leggero.

La collaborazione con i Poli Sociali Territoriali nelle azioni di orientamento ai servizi e accompagnamento delle famiglie, anche con attività di tutoring, il coordinamento delle iniziative generate dai Tavoli di Quartiere, il coordinamento e gestione degli Sportelli di Assistenza Familiare, assieme alla consolidata attività dei Caffè Alzheimer realizzata in collaborazione con AIMA, favoriscono un approccio aziendale sempre più integrato tra l'erogazione delle attività nei servizi residenziali e semiresidenziali con le azioni e le risorse attivate sul territorio a sostegno della domiciliarità, contribuendo in tal modo a riorientare la domanda e a sostenere le famiglie con una pluralità di risposte e opportunità.

In questo modo si rafforza il ruolo di RETE, non più solo come un soggetto gestore ma come un attore pubblico che contribuisce alla ridefinizione delle politiche del welfare nell'ambito della programmazione pubblica.

Il Presidente di RETE
Raffaele Leoni